Anno 54

Mercoledì 31 Luglio 1929 - Anno VII

N. 182

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

GLI SGRAVI FISCALI APPROVATI
dal Consiglio dei Ministri

Il testo del decreto

ROMA, 30.

Ecco il testo del decreto riguardante gli sgravi in materia di tasse e imposte indirette approvato dall'ultimo Consiglio dei Ministri.

Il provvedimento è in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Art. 1. — Le aliquote della tassa di bollo sugli scambi commerciali di cui all'art. 18 della legge 30 dicembre 1923 N. 3275, modificato dall'art. 17 del R. D. L. 12 agosto 1927 N. 1463 sono ridotte alla metà.

Del pari ridotta alla metà è la tassa di registro di cui alla lettera A dell'art. 3 della tariffa allegato A, parte 1.a, alla legge del registro 30 dicembre 1923 numero 3269. E' altresì ridotta alla metà fermo restando il minimo di lire 0,05 quando l'ammontare della somministrazione supera L. 5 e non L. 10, la tassa proporzionale di bollo sulle fatture, note e conti riguardanti le somministrazioni di gas ed energia elettrica, di cui all'art. 36 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923 N. 3273.

Art. 2. — Sono soppresse le seguenti tasse ed imposte indirette: 1° Tassa di bollo sulle note e conti birrerie, latterie, osterie, circoli e clubs, di cui all'art. 3 della tariffa allegato A alla legge 30 dicembre 1923 N. 3275. — 2.° Tassa di bollo sulle note, stabiliti e copie di commissioni (doppi di commissione), o conferme od accettazioni di commissioni, di cui all'art. 69 della tariffa, allegato A della legge sulle tasse di bollo 30 dicembre 1923 N. 3268. — 3.° Tassa di quietanza sui vaglia postali ordinari telegrafici emessi nel Regno o provenienti dall'estero, di cui agli articoli 61 e 204 della tariffa allegato A alla legge sulle tasse di bollo 30 dicembre 1923 N. 3268. — 4.° Tassa di bollo sugli abbonamenti tranviari e sugli abbonamenti delle ferrovie esercitate dall'industria privata, sulle tessere gratuite rilasciate sulle stesse linee, di cui all'art. 9 della tariffa allegato A alla legge 30 dicembre 1923 N. 3275. — 5.° Tassa sulle pagelle scolastiche istituita con art. 195 del testo unico delle leggi sull'istruzione primaria elementare approvato con R. D. L. 5 febbraio 1928 N. 577. — 6.° Tasse di ammissione ai pubblici concorsi e per l'adozione dei libri di testo nelle scuole, stabilite con i numeri 91, 92, 93, 94, 95 e 96 della tabella, allegato A, alla legge sulle tasse delle concessioni governative 30 dicembre 1923 N. 3279, e con le varianti disposte dal testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con il R. D. 5 febbraio 1929 N. 577 art. 17, 117 e 204 tabella E. — 7.° Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali e cioè: proventi degli archivi di Stato, proventi delle cancellerie giudiziarie in dipendenza di leggi anteriori a quella del 29 giugno 1882 N. 835, diritti per la inserzione degli atti delle società e delle associazioni nel bollettino ufficiale commerciale delle società, tassa di L. 10 sui certificati di servizio rilasciati ai maestri elementari di cui al R. D. 7 ottobre 1923 N. 2132, tassa per iscrizione nell'albo degli ingegneri e architetti di cui all'art. 9 della legge 24 giugno 1923 numero 1395. — 8.° Tassa per l'applicazione dei piombi ai fogli contenenti oggetti di antichità ed arte in esportazione. — 9.° Tassa sulla vendita dei semi bachi, istituita con art. 13 della legge 28 giugno 1923 N. 1512. — 10.° Tassa sulla produzione o importazione di perfosfato nitrato di soda e solfato di rame, istituita con art. 64 del R. D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033. — 11.° Tassa di cui al 2.° comma dell'art. 20 del testo unico della legge sulla emigrazione approvato con R. D. 13 novembre 1919 N. 2205, ed al R. D. 30 settembre 1926 N. 1801 per viaggi di ritorno degli emigranti di qualsiasi nazionalità che sbarcano in porti del Regno. — 12.° Tassa di entrata nei Musei, nelle Gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti di cui alla legge 27 maggio 1875 N. 2554 e successive. — 13.° Imposta erariale di fabbricazione sulle acque gassose. — 14.° Imposta erariale sul consumo del gas acetilene.

Art. 3. — La tassa di imbarco, prevista dal 1.° comma art. 28 testo unico legge sull'emigrazione approvato con R. D. 13 novembre 1919 N. 2205 e stabilita con R. D. 29 luglio 1924 è dovuta dai cittadini italiani che imbarcano con qualifica di lavoratori per paesi transoceanici, ove non vi abbiano già residenza o da cui manchino da oltre due anni.

— I cittadini stranieri in transito per prendere imbarco su piroscafi in partenza e i nazionali residenti all'estero i quali dopo visita temporanea nel Regno rimpatriano entro il biennio per lo stesso paese estero di residenza, sono esonerati dal pagamento della tassa di imbarco di cui al precedente comma.

Art. 4.° — Le disposizioni di cui agli articoli precedenti avranno effetto, quanto alla tassa di bollo sulle note e conti dei caffè, birrerie, latterie, osterie, circoli o clubs ed alle imposte erariali di fabbricazione delle acque gassose e sul consumo del gas acetilene, dal 1 gennaio 1930.

Quanto alla tassa sulle pagelle scolastiche dal prossimo anno scolastico 1929-1930, per tutte le altre dal 1 settembre 1929.

Art. 5.° — Con decreti del Ministero delle Finanze saranno dettate le norme per l'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge restando il Ministro delle Finanze incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Gli aviatori russi a S. E. Balbo prima di lasciare l'Italia

ROMA, 30.

Al momento di lasciare l'Aeroporto del Littorio, gli aviatori sovietici hanno inviato il seguente telegramma a S. E. Balbo:

«Partendo dall'Italia inviamo il nostro sincero ringraziamento per le commoventi accoglienze fatteci dalle autorità governative e dalle associazioni italiane — Firmati: ZARZAR, GROMOF».

PER I FIGLI DEGLI ITALIANI all'Estero

ROMA, 30.

Il «Popolo di Roma» pubblica una intervista col comm. Piero Parini sulla organizzazione delle colonie estive in quest'anno per i figli degli italiani residenti all'estero.

Le ragioni che hanno determinato la Segreteria dei Fasci all'estero ad organizzare lo scorso anno le colonie estive per i figli dei lavoratori italiani d'oltre confine sono state consacrate dal brillante esito raggiunto, ha detto il comm. Parini, e perciò quest'anno si è voluto dare un maggior sviluppo alla iniziativa. Ben 12 mila bimbi e giovanetti di ambo i sessi vengono e verranno durante quest'estate a ristorarsi al mare e ai monti. Non è chi non veda i vantaggi sicuri che dal punto di vista nazionale e fisico si otterranno dal sistematico afflusso annuale in Italia di queste masse di giovani. L'esperienza dello scorso anno ci ha dimostrato che le colonie nostre sono particolarmente sensibili a tutto ciò che possa essere di giovamento per l'infanzia e la gioventù.

Parlando dell'opera svolta dai Fasci all'estero in questa patriottica azione, il Console Parini ha detto: Con la tenacia di volontà a bene operare e la lodevole persuasione siamo riusciti a mutare radicalmente i sentimenti dei nostri principali agglomeramenti di operai e contadini all'estero ai quali abbiamo dimostrato con fatti il reale interessamento ai loro bisogni e alle loro aspirazioni. Le colonie estive dei bimbi dei lavoratori italiani all'estero è quindi uno dei mezzi per compiere quest'opera di risanamento patriottico e di conservazione nazionale.

Per la complessa organizzazione, la Segreteria dei Fasci all'estero ha avuto la cordiale collaborazione della direzione del Partito, dell'Opera Nazionale Balilla, dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. Posso dire che tutti gli organi di governo e di partito hanno dato con slancio ogni possibile aiuto.

La Segreteria dei Fasci all'estero, ha soggiunto il comm Parini, è sempre giustamente preoccupata della assistenza spirituale dei bimbi e dei ragazzi perchè il soggiorno in Patria rappresenti non solo il rinvigorimento del fisico, ma sopratutto un rafforzamento dei vincoli che li uniscono oggi e li riuniranno domani sempre alla terra lei loro padri La Segreteria possiede un vero archivio di lettere di bimbi e di genitori che ricordano le colonie del '28 Sono lettere semplici, spontanee, sgrammaticate forse, ma piene, ricche di sentimenti nobilissimi perchè i nostri connazionali possono essere poco colti ma hanno sempre l'animo aperto a comprendere le cose belle e sublimi. Essi sentono ormai che il Fascismo è l'Italia e che ove è un italiano nel mondo là è l'occhio vigile della Patria ed il cuore del Duce. E il Duce è per loro, anche i più piccini, una realtà viva, vera, reale, una persona sacra che nessuno può toccare, perchè Egli solo ha saputo restituire a tutti gli italiani la fierezza della loro razza e la consapevolezza del loro valore.

Quest'anno, ha concluso il comm. Parini, il successo è stato ancora maggiore di quello dell'anno passato. Noi avevamo predisposto la nostra organizzazione per poc più di dieci mila bimbi e giovinetti e ne verranno invece dodicimila. L'entusiasmo tra i nostri connazionali all'estero è vivissimo. E tutti i centri d'Italia che i figli degli italiani all'estero ospitano e quelli che sono da essi visitati fanno a gara in commoventi manifestazioni di simpatia, di affetto e di patriottismo.

IL COLONO Mario Vuccioni, di anni 19, residente a Sangodenzo (Firenze) mentre ripuliva un fucile da caccia che credeva scarico, veniva investito da un colpo alla testa, rimanendo ferito grave.

La crisi in Francia rinviata

IL NUOVO MINISTERO BRIAND
nei commenti della stampa francese

PARIGI, 30.

I commenti con i quali la stampa francese accoglie stamane la costituzione del dodicesimo Ministero Briand, differiscono, a seconda del colore politico dei vari giornali, su questioni di dettaglio, ma sono unanimi nel rilevare che la nuova formazione ministeriale avrà breve e difficile vita Indebolito nei suoi appoggi di destra per la mancanza di Poincarè e non rafforzato alla sinistra per il mancato accordo con i radicali-socialisti, il Gabinetto si accinge ad andare alla prova del fuoco con la grande incognita dell'ostilità delle sinistre e con l'intransigenza di alcune frazioni moderate, sulla questione renana.

E' dunque impressione generale che la vita del Gabinetto Briand non possa essere di lunga durata. La questione non mancherà di diventare ancora più torbida quando, trascorso il periodo di vacanze e conclusi i lavori alla Conferenza dell'Aja, il Ministero si presenterà alla Camera nell'autunno prossimo. La crisi risparmiata finora al Paese per considerazioni di mero interesse nazionale, sarà allora con ogni probabilità improrogabile e il giuoco politico dei partiti influenzerà maggiormente la situazione parlamentare.

A dopo le vacanze

Il «Quotidien», infatti così conclude un suo lungo articolo di commento sulla situazione:

«Le sinistre rimangono sulle loro posizioni. Non sarà troppo tardi per riprendere, dopo le vacanze, la buona battaglia per le riforme e per la democrazia».

L'«Ere Nouvelle» osserva che il signor Briand non ha formato un Gabinetto. Egli ha portato la garanzia della sua autorità personale al precedente Gabinetto Poincarè. Il giornale afferma quindi «che in politica interna siamo nel periodo della moratoria; in politica estera siamo nel periodo delle soluzioni. L'uomo di queste soluzioni era ieri il Ministro degli Esteri. Chi penserebbe oggi che Briand non sarà lo stesso per quando divenuto Presidente del Consiglio?».

«L'attuale Presidente del Consiglio — continua il giornale — da più anni dirige la politica estera della Francia. Le circostanze lo obbligano oggi a dirigere la politica in generale. Sappiamo essergli grati di aver lasciato il posto privilegiato nel quale si trovava per scendere nell'arena e abbandonarsi a combattimenti. Briand avrebbe voluto assicurarsi il concorso di eminenti personalità repubblicane, l'intransigenza radicale - socialista non glielo ha permesso».

"Io parto per l'Aia...."

L'«Ami du Peuple» si domanda che cosa dirà Briand alle due Camere convocate per mercoledì. Che si reca all'Aja? Ma questo si sa. Che ha bisogno della fiducia dei rappresentanti della Nazione? Ma questa fiducia non la otterrà perchè il partito radicale-socialista non si è lasciato tentare dall'esca dei ministeri senza portafoglio. Briand non deve avere a tale proposito alcuna illusione.

Briand forse dirà alla Camera: Io parto per l'Aja; e gli si risponderà: buon viaggio. Qualcuno domanderà: Che cosa andate a fare alla Conferenza? Che cosa farete della Renania e della Sarre? E Briand risponderà di... non poter rispondere; che ha bisogno di avere le mani libere e ripeterà ciò che ha già detto al Senato: «Nè Blum, nè Millerand».

Anche il «Matin» osserva che il Ministero Poincarè continua a sussistere: «Lunedì prossimo Briand deve lasciare Parigi per l'Aja. Il Gabinetto che Briand ha presentato al Presidente della Repubblica, è un Ministero di vacanze, o più esattamente di negoziati. Alla riapertura del Parlamento, in ottobre — ma soltanto allora — la politica interna riprenderà i suoi diritti».

Per il «Petit Parisien» la situazione è tale che oggi non era possibile realizzare la formazione di un Gabinetto di sinistra.

«E' probabile — osserva il giornale — che i radicali si dividano e che il signor Briand ottenga un numero di voti press'a poco eguale a quello ottenuto da Poincarè».

Gabinetto di moratorie

Il giornale i domanda quale sorte potrà avere il nuovo Gabinetto. Presentandosi alla Camera esso dovrà subire un assalto. E' certo che ne uscirà vincitore. Sarebbe, infatti, una grave responsabilità, da parte della Camera, rifiutargli la fiducia necessaria per andare a rappresentare la Francia alla Conferenza dell'Aja. Dopo, beninteso, si vedrà.

L'«Echo de Paris» attende il nuovo Governo all'opera.

«La presenza di Tardieu, Maginot, Bonnefou e Poncet è fatta per assicurare i repubblicani nazionali — scrive il giornale. — Per contro Painlevè, ministro incapace, suscita una certa inquietudine perchè nel momento in cui si svolgono gravi avvenimenti esteri e si sviluppa la propaganda comunista, la riorganizzazione dell'esercito è più che mai all'ordine del giorno».

Il giornale termina stigmatizzando la attitudine dei radicali-socialisti.

Altri giornali definiscono il Gabinetto Brand, «Ministero dell'Aja» e «Gabinetto di moratorie» e tutti esprimono dubbi sulla sua durata.

I primi lavori

PARIGI, 30.

Il Ministro Briand si presenterà domani nel pomeriggio al Parlamento. La dichiarazione ministeriale, che sarà di una grande brevità, verà letta a Palazzo Borbone dal Presidente del Consiglio e al Senato dal Guardasigilli Barthou. Subito dopo si impegnerà il dibattito sulla politica generale del Governo per la quale otto interpellanze sono state già presentate dai radicali socialisti. Il Governo si è messo d'accordo con la Commissione delle Finanze perchè, dopo la discussione delle interpellanze sulla politica generale, la Camera affronti l'esame di un progetto di legge concernente un certo numero di sgravi fiscali. Tuttavia Briand ed i suoi colleghi del Gabinetto, data la prossimità della conferenza dell'Aja, ritengono che questo esame non deve prendere lo sviluppo che avrebbe potuto avere in tempi normali. Il Governo si trova nella necessità di lavorare fin da giovedì per la preparazione della conferenza che si aprirà il 6 agosto prossimo. Date queste considerazioni il Governo vorrebbe pronunciare la chiusura della sessione nella notte tra mercoledì e giovedì tenendo seduta di notte.

La Camera ed il Senato avranno il tempo di esaminare le proposte da essi presentate.

La giornata comunista a Parigi
Severe precauzioni della polizia per assicurare l'ordine pubblico

PARIGI, 30.

Il Ministro dell'Interno Tardieu, ha avuto un importante colloquio anche nella mattinata di oggi con il Direttore della Sicurezza generale e con il Prefetto di polizia signor Chiappe per le misure da prendere a Parigi e nel dipartimento della Senna in occasione del primo agosto. I militanti comunisti sono stati convocati per organizzare conformemente agli ordini della Terza Internazionale manifestazioni in massa sulla pubblica via per la conquista della strada, o per la trasformazione della guerra imperialista in guerra civile. Sono state prese in conseguenza le seguenti disposizioni per assicurare l'ordine su tutti i punti in cui il partito comunista potrà tentare di turbarlo.

I cortei comunisti sono formalmente interdetti sulla pubblica via; ogni attentato alla libertà del lavoro ed ogni violenza, specialmente quelle che potrebbero essere commesse dai gruppi di difesa creati per lottare contro gli agenti delle autorità, saranno energicamente repressi. I delinquenti arrestati in flagrante saranno immediatamente deferiti all'autorità come anche qualsiasi individuo trovato in possesso di armi proibite. Tutti gli stranieri che si uniranno ai manifestanti saranno immediatamente espulsi. Sono stati messi a disposizione del Prefetto di polizia importanti forze che comprendono più di 20 mila uomini di polizia oltre ai distaccamenti di fanteria e cavalleria.

RUSSIA e CINA

Mosca smentisce l'inizio dei negoziati

MOSCA. 30.

L'«Agenzia Tass» è autorizzata a smentire categoricamente e a dichiarare come prive di qualsiasi fondamento le notize diffuse dai circoli di Nanchino circa convenzioni che si dice abbiano luogo a Berlino, tra rappresentanti diplomatici della U. R. S. S. e della Cina. L'Agenzia aggiunge che sono egualmente false le informazioni provenienti dalle stesse fonti e relative a passi compiuti dal Governo sovietico allo scopo di aprire la via per lo svolgimento di negoziati diretti a Berlino. E' vero, invece, che il ministro cinese a Berlino fece tentativi per avere un colloquio con l'Ambasciatore della U. R. S. S., ma i tentativi stessi rimasero infruttuosi.

Le trattative dirette verrebbero iniziate alla frontiera?

SHANGAI, 30.

Secondo informazioni provenienti da Manciuli, il comandante delle forze sovietiche presso la frontiera cinese ha informato il comando delle truppe cinesi di essere disposto ad inviare un suo emissario con lo scopo di iniziare le trattative. L'incontro per i negoziati dovrebbe avvenire a Harbin.

Echi del volo New York - Roma

NEW YORK. 30.

Per tutta la giornata di ieri sono continuati i festeggiamenti in onore di Williams e Yancey. I due aviatori, reduci da Roma, sono stati ricevuti nel pomeriggio alla City Hall, dove il sindaco Walker ha loro consegnato, a nome della città, un'artistica medaglia di oro che ricorda il volo del «Bellanca» da New York a Roma.

Il Sindaco si è congratulato vivamente con i valorosi piloti ed ha pronunciato un breve discorso che è stato diffuso a mezzo della radio.

Williams e Yancey, che hanno avuto in questi giorni occasione di rilevare ripetutamente con simpatiche parole le calorose accoglienze romane, partono oggi per Washington dove saranno domani ricevuti dal Presidente Hoover alla Casa Bianca.

Sette morti in una sciagura automobilistica

RODI, 30.

Oggi alle 14.30 mentre un'autocorriera proveniente dal santuario di S. Silvano presso il villaggio di Soroni e sulla quale si trovavano 18 persone, in maggior parte venditori ambulanti, rientrava a Rodi, andava a sbattere violentemente contro un muro di una casa sulla rotabile che da Soroni conduce a Rodi e si è sfasciata.

Dai rottami sono stati estratti, dai contadini accorsi che lavoravano nelle vicinanze, sette morti. Altri otto passeggeri trasportati d'urgenza al Regio Ospedale versano in gravi condizioni.

Il governatore S. E. Lago è subito accorso all'Ospedale a visitare le salme dei defunti e a rivolgere affettuose parole ai feriti.

Da parte della Autorità è stata subito iniziata una inchiesta.

La "Saturnia,, naviga meravigliosamente

NEW YORK, 30.

La motonave «Saturnia» della società Cosulich è giunta oggi felicemente alle 4 pomeridiane con una sola ora di ritardo sull'itinerario ad onta del tempo sfavorevole che la nave ebbe ad incontrare durante l'ultimo tratto del suo percorso nell'Oceano Atlantico.

Con ciò vengono smentite tutte le voci allarmistiche sparse in qualche città dell'Estero circa un'incidente di navigazione che sarebbe toccato alla motonave.

Compagnia di fanteria jugoslava che diserta in Ungheria

VIENNA, 30.

Il «Magyar Orszag» di Budapest racconta che alla stazione di confine di Kelebia una intera compagnia di fanteria jugoslava, composta di 80 bosniaci, ha disertato, passando con armi e bagaglio — comprese alcune mitragliatrici — su territorio ungherese. Le cause della diserzione sarebbero da ricercare nel cattivo trattamento al quale i serbi sottopongono i bosniaci.

ULTIME DI CRONACA

ASSEGNAZIONI AL CONFINO e ammonizioni

Ieri si è riunita la Commissione provinciale per le assegnazioni al confino di polizia.

Sono stati assegnati al confino i pregiudicati: Giuseppe Pitassi per anni 3 e Pietro Carnelutti per anni 3.

Sono inoltre stati ammoniti sette altri pregiudicati.

Valore universale del Fascismo

Danilo Marin da Spilimbergo, figlio del valoroso mutilato di guerra cav. avvocato Marco, è un giovane che dopo seri studi universitari si affaccia alla vita con un fervido entusiasmo fatto di fede e di devozione al Regime. Di questa fede e di questa devozione sono compenetrati i suoi scritti di cui ben volentieri iniziamo la pubblicazione. Eccone il primo:

Intorno al valore universale del Fascismo già si era parlato in passato. Anche recentemente si è accennato all'argomento.

L'idea fascista, che del resto fin dal suo apparire richiamò di prepotenza su di sè l'attenzione del mondo per essere di una grande novità, per possedere una grande virtù pratica e una potente forza costruttiva, questa idea verte intorno a fatti che non sono secondari per nessun popolo, su fatti che sono anzi, nella vita di ogni popolo, in primissimo piano. Infatti il punto rilevante di tutta la vita sociale posa, in definitiva, sulla posizione delle classi, e la migliore soluzione del problema non potrà essere se non nel modo della armonizzazione di esse. Grande interesse c'è intorno al Fascismo anche perchè di idee che abbiano vasta risonanza e che siano per molti aspetti nuove di rado ne nascono. Di idee buone meno che meno. Di solito delle une e delle altre c'è grande penuria. Molti rimasticano, e non sanno che rimasticare. L'idea nuova, ampia, profonda, non nasce che dalla mente dell'uomo di genio. Neppure nasce: scocca. La creazione geniale è infatti una scintilla.

Esaminando il problema nei riguardi dell'estero e per quello che riguarda la comprensione e la conoscenza del fenomeno, si può vedere che l'universalità del Fascismo si appalesa anche a molti stranieri. Avviene che alcuni di essi abbiano ben compreso il nostro movimento e fervidamente lo ammirino. Ma in genere si può ritenere che a uno straniero difficilmente riesca di cogliere tutti i ritmi della nostra fede e della nostra dottrina. La conoscenza che uno straniero può avere del Fascismo è necessariamente indiretta e non è ad esempio quella che ha del Fascismo chi nel Fascismo stesso vive.

Dicemmo che della universalità del Fascismo già si è parlato; ma ancora se ne parlerà; e specialmente quando il Fascismo esplicherà ampiamente una sua influenza certamente europea, presumibilmente mondiale. Se un modo di civiltà è ottimo ha infatti per naturali limiti il mondo.

Ma esaminiamo ciò che a ragione si ritiene universale nel Fascismo. Senza contraddizione per quanto sopra abbiamo affermato noi crediamo che non ci si possa fermare, come da molti si fa, a considerare soltanto la conquista corporativa. Ci sono molte altre conquiste che precedono questa che è certamente centrale, ma alla quale si arriva appunto ponendone altre come presupposto, e passando attraverso a una trafila di progressive posizioni che culminano poi tutte nella compiutezza e nella solidità che il Fascismo ha oggi e nella perfetta efficenza che oggi vanta la Nazione, essendo le due forze un tutto unico e inscindibile. Si deve insomma considerare la conquista maggiore, ma occorre anche considerare tutto il complesso delle opere che ad essa preludono e che alla stessa si accompagnano.

L'idea fascista che regolò l'azione dei rivoluzionari e la guidò nelle diverse alternative e che segnò la via agli sviluppi nuovi, portò, in definitiva, a rivalutare ciò che più meritava, e ciò che nell'ordine logico e naturale delle cose deve stare in alto — diremo che essa — e spazzò violentemente tutto ciò che non aveva titoli per essere rispettato. Il Fascismo fu per molti aspetti movimento eclettico. E, tra l'altro, fu ristabilimento di valori e di gerarchie, revisione integrale di tutti i principî vigenti sia nel campo morale come in quello privato, politico, burocratico e, conseguentemente a ciò, fu novità di metodi, sistemazione di congegni, e fu selezione.

I motivi centrali dell'idea fascista sono: la Fede e la Nazione. La Nazione è ecco il metro. Ed è essa che costituisce e dà il programma.

Il Fascismo afferrò lo spirito della guerra e ne fece il centro della sua volontà e della sua azione. Da questo fatto deriva il contenuto essenziale del Fascismo: eroico.

Precisando e sintetizzando si trovano: un costume nuovo privato e pubblico; un richiamo al senso del dovere; il ripristino dell'Autorità dello Stato.

In seguito il Fascismo affrontò i problemi del lavoro e li risolse. Fu stabilita la parità delle classi e la loro subordinazione all'idea e ai fini della Nazione; furono regolati i rapporti tra i vari fattori della produzione a mezzo dei contratti di lavoro.

L'origine di tutto ciò è chiara. A queste idee e a queste conquiste si è giunti per la virtù del Capo dal cui spirito sono nate le linee costruttrici e fondamentali, ma schiera entusiasta e decisa seguì la volontà e secondò l'opera del Capo.

Centrale è l'idea dello Stato, organismo superiore che esercita importantissime funzioni di direzione, di tutela, di organizzazione. Riferendoci a quanto sopra abbiamo detto, troviamo che essenziale è il costume di vita, il modo di vivere fascista che posa sulla lealtà, sulla disciplina, sul lavoro sulla serenità, e che supperisce con la volontà e con la fede ove le difficoltà appaiono più ardue. Anche su questo punto occorre insistere. La volontà è cosa che sta in primo piano così per gli individui come per i popoli che sono intenti a creare le opere più elevate. Perchè il destino lo si crea.

Ho fissato alcune linee tra le più caratteristiche; altre ce ne sono meno centrali, ma non meno importanti.

Ma si può ora esaminare un'altra questione intorno alla quale ci si è appassionati e su cui non sono mancati gli apprezzamenti stranieri. Ci si domanda: Perchè il Fascismo non è esportabile? Perde per questo il suo valore universale? Il Fascismo non è esportabile per questa ragione semplice: che le riforme profondissime che esso ha attuate non sono applicabili e realizzabili se non creando una atmosfera adatta, se non modificando profondamente lo stato degli animi. Senza di questo le nostre riforme non si possono imporre; perchè senza un clima arroventato non nasce rivoluzione e non avviene trasformazione. Nessun governo potrebbe pensare nonchè ad imporre, neppure a prospettare così gravi riforme senza bruciare la polvere.

Pure già accade che, anche in quei parlamenti presso cui vigono sistemi molto lontani dai nostri, si incomincino a prospettare soluzioni che sono particolare patrimonio del Fascismo, e avviene che si aderisca ad esse perchè sono l'unica via di salvezza; però colà dove questo avviene ci si guarda bene dal riconoscere e dal rilevare che il Fascismo per primo adottò tali misure.

Il Fascismo, come dicemmo, non è merce di esportazione, perchè non può trapiantarsi se non compiendo una rivoluzione e operando una trasformazione negli animi e conseguentemente nei metodi. Ma universale resta il valore del Fascismo, essendo data l'universalità di esso dalla palese efficacia e dal realismo della dottrina, dalla entità delle conquiste, dalla chiarezza delle enunciazioni, dalla modernità dei metodi che esprimono e armonizzano le più intime e attuali aspirazioni collettive. Abbiamo delle conquiste teoricamente universali, praticamente non universalizzabili: perchè solo da un movimento coraggioso e travolgente può essere realizzata una integrale trasformazione. Più semplicemente manca una forza sana e avente per base e programma la Nazione che si sappia imporre.

E' sempre qui la ragione del Fascismo: nell'aver trovato il mezzo, oltrechè della riforma del costume privato e pubblico, di fare della Nazione un organismo superiore ai singoli e di porre come fine precipuo la potenza nazionale.

Se l'idea fascista non è universalizzabile cioè estensibile a tutti per la mancanza del processo rivoluzionario continui essa ad essere nostro splendido privilegio!

DANILO MARIN.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Per la soluzione del problema del Teatro "Ristori,,

Qualche cenno storico

CIVIDALE, 30.

Un problema di speciale interesse cittadino è in questi giorni oggetto di animata ed appassionata discussione. Si tratta della trasformazione del nostro Teatro «Ristori» che ha una gloriosa e secolare tradizione non solo per il vanto di aver assunto il nome della grande artista tragica Adelaide Ristori, cui Cividale diede i natali, ma anche per gli spettacoli che su queste scene furono rappresentati con alti concetti artistici e con quel senso di dignità e di grandezza romana che trae le sue origini da Giulio Cesare. Cividale è una vetusta città, ricca di memorie classiche per eccellenza e non può trascendere dalle antiche tradizioni fastose senza menomare la sua gloria antica. Questo concetto ispirò indubbiamente i nostri proavi che vollero dare a Cividale un teatro che rispondesse alle esigenze del momento.

Il teatro attuale, che ora più non risponde alla importanza della città, fu costruito nel 1815 per iniziativa di Agostino Nussi, proavo dell'egregio e benemerito concittadino avv. comm. Vittorio Nussi. Trentasei cospicue famiglie si erano riunite per lo scopo di avere un teatro sociale unicamente ad esse destinato. Dette famiglie avevano per esclusivo loro conto i palchi, mentre la platea era riservata al servidorame che col «feralut» scortava i padroni al teatro e li riaccompagnava ai propri palagi. Si ricorda ancora che ogni famiglia aveva il numero della chiave del proprio palco, mentre la servitù aveva il corrispondente posto per depositare il «feralut».

Tra le famiglie più cospicue che avevano all'inizio del secolo scorso un palco a teatro, notiamo i de Paciani, i Nussi, i co. de Portis, i co. de Claricini, i nobili de Pollis, i Venier di stirpe dogale, i Foramiti ecc.

Per settant'anni, e cioè fino al 1875, il teatro fu gestito con questo carattere prettamente sociale e con esclusione del pubblico. Poi, seguendo i tempi nuovi, il teatro subì una radicale trasformazione; nella platea fu ammesso il pubblico e parecchie famiglie proprietarie di palco si allontanarono sostituite da altre che, con cessioni di cui si trova traccia nei rogiti tabellionari, divennero alla lor volta palchettiste.

Quando il teatro, in omaggio all'illustre concittadina Adelaide Ristori, assunse da lei il nome, aveva ormai tradizioni cospicue che poi continuò avendo calcato queste scene celebri artisti lirici, drammatici e comici.

La necessità di una trasformazione

I tempi moderni e le idee nuove hanno fatto sorgere non solo tra i palchettisti, ma anche tra gli amministratori della cosa pubblica, l'idea decisa di una riforma del teatro, in modo che questo consentisse spettacoli di un certo valore senza passività e senza aggravi quali oggi si sono verificati a danno dei soci e della Presidenza. Questa è attualmente costituita dai signori ing. Vittorio Moro, avv. Giuseppe Marioni, vice-podestà, e signor Carlo Cozzarolo.

Data l'importanza del problema, è sorta in seno alla Presidenza l'idea di trasformare il teatro in base alle moderne esigenze ed in modo che consenta di contenere un numero maggiore di spettatori. I maggiori introiti permetterebbero così di far fronte alle spese necessarie per allestire spettacoli decorosi e tali da attirare l'interesse e da appagare il gusto artistico del pubblico.

Ed infatti nell'assemblea tenutasi il 3 agosto dell'anno decorso i soci davano mandato alla Presidenza di studiare la soluzione del problema e di far compilare un progetto di trasformazione che rispondesse ai nuovi bisogni e ai mutati gusti della popolazione.

La Presidenza del Teatro dava l'incarico di compilare il progetto all'ingegnere e architetto udinese Ettore Gilberti noto per altri insigni lavori edilizi di vario genere e di fama di gran lunga superiore alla sua modestia. Furono presentati così tre progetti: Il primo prospettava la completa trasformazione del teatro in modo da consentire una capienza di circa 1100 spettatori, con una spesa di 270 mila lire.

Il secondo progetto intende di lasciare il teatro come si trova attualmente, però con una galleria abbassata, poichè il livello attuale del teatro è più alto del piano stradale e con l'allargamento della boccascena. Ciò importerebbe una spesa di circa 110 mila lire.

Il terzo progetto, invece, con la limitata spesa di circa 25 mila lire, riguarderebbe soltanto l'abolizione di un ordine di palchi sostituendovi una galleria.

Un colpo di scena

L'assemblea dei soci, nell'assemblea del 4 luglio u. s., approvava l'esecuzione del secondo progetto.

Senonchè, un gruppo di 18 palchettisti, dopo tale deliberazione, chiese una nuova convocazione della assemblea per ritornare su tale decisione e per discutere sull'ordine del giorno che fu oggetto di quella adunanza.

La nuova convocazione dell'assemblea è avvenuta nella sera di lunedì 29 corrente nella sala superiore del Teatro. Erano presenti 24 soci, compresi i componenti la presidenza.

L'avv. Marioni aprì la seduta dando lettura della richiesta fatta dai soci nella precedente seduta, ma a questo punto, l'avv. cav. Giovanni Brosadola, sollevò una eccezione pregiudizale sulla validità della riunione osservando che l'ordine del giorno non faceva cenno alla revoca dell'oggetto deliberato nella precedente assemblea.

La discussione

Dopo animata discussione gli intervenuti decisero a maggioranza la legalità dell'assemblea.

L'ing. Vittorio Moro riferì ampiamente sui due progetti già esposti e sottopose all'assemblea altre soluzioni del problema e cioè una riflettente la demolizione dei palchi per trasformare i due ordini in gallerie; un'altra in base alla quale doveva ottenersi da una parte dei palchettisti la demolizione di un solo ordine di palchi verso rimborso e per la trasformazioni in galleria; una terza tendente a conseguire dai palchettisti un aumento di prezzo per l'intervento agli spettacoli; un ultimo progetto prospettava il concetto di aumentare il canone ai soci.

Su queste proposte si è svolta una animata discussione alla quale hanno partecipato numerosi soci di cui parecchi si sono pronunciati esplicitamente per la non cessione del loro palco prospettando invece l'idea di affrontare in pieno il grande problema della costruzione del nuovo teatro.

Il comm. avv. Nussi si è dichiarato non favorevole ad una trasformazione radicale del teatro, ritenendo più rispondente ai bisogni della città l'idea di demolire gli ordini di palchi, idea sostenuta dai due membri della Presidenza avv. Giuseppe Marioni e ing. Vittorio Moro.

A questo punto il signor Carlo Cozzarolo, altro membro della Presidenza, ha rilevato che il progetto di demolizione dei palchi costituirebbe una deturpazione del teatro e ha proposto, presentando un piano finanziario non gravoso di affrontare e di attuare il grande progetto Gilberti per l'ampliamento o meglio per la costruzione «ex novo» del più grande teatro di Cividale.

Sospensiva e dimissioni

La discussione è proseguita appassionata sulle varie soluzioni del problema e infine l'avv. cav. Giovanni Brosadola, tenuto conto della prospettiva di nuove disposizoni di legge sui Teatri Sociali e Comunali che il Governo Nazionale Fascista sta studiando per l'incremento dell'arte teatrale e in attesa che Cividale abbia l'ambito onore di ospitare stabilmente il glorioso 17° Reggimento Fanteria, ha proposto la sospensione sui vari progetti e sulle conseguenti deliberazioni.

La proposta dell'avv. Brosadola, messa ai voti, è stata approvata con 14 voti contro 10.

In seguito a tale votazione, seduta stante i membri della Presidenza del Teatro, ing. Moro e avv. Marioni, hanno rassegnato le dimissioni da tale carica.

***

Allo stato attuale e in seguito alle decisioni di cui sopra, la soluzione dell'importante problema del più grande teatro quale si conviene e si impone dato il carattere storico della città e le legittime esigenze del pubblico, attraversa un periodo di crisi, o, a meglio dire, di stasi che ci auguriamo sia breve e felicemente superato.

Certo a tale soluzione non mancheranno di concorrere col consueto senso di civismo, il Comune, gli Enti pubblici e i privati cittadini che sempre hanno dimostrato un fervido attaccamento alla loro gloriosa e antica città. Cividale, già vetusta capitale del Friuli e chiamat dal genio guerriero di Giulio Cesare ad essere vigile scolta avanzata contro i barbari, non può trascurare quanto giova al suo sviluppo e al suo fastigio e a ciò validamente concorre il teatro di cui i romani, maestri di civiltà, ci hanno lasciato così monumentali ricordi. E certamente anche i palchettisti, con non grave loro sacrificio, contribuiranno alla soluzione del problema che tanto appassiona la cittadinanza.

Non bisogna attendere che un Reggimento abbia qui stabile sede, ma poichè la sua auspicatissima venuta è ormai certa, bisogna preparare prima quanto varrà a dar lustro e decoro a Cividale in modo degno delle sue storiche e gloriose tradizioni.

Giovani forze debbono troncare ogni indugio; il Teatro non è e non deve essere un privilegio di pochi, ma deve servire alla educazione e al godimento intellettuale di tutti, in modo che anche il popolo vi possa accedere numeroso e con poca spesa.

Il Teatro Sociale, pur conservando il nome della grande Ristori, diventi comunale; ciò la cittadinanza attende dall'intelligente attività del suo giovane Podestà.

Ospiti graditissimi

Ospiti del cav. Borgialli, già loro Rettore, sono giunti i convittori del Collegio Nazionale di Maddaloni, accompagnati dal Rettore cav. prof. Carlo Soresi. Essi hanno preso alloggio nel nostro Convitto Nazionale.

Al cav. Soresi, nostra cara conoscenza, e ai suoi convittori, il nostro benvenuto.

Da FAEDIS

Precipita in un burrone per cercare un tacchino e rimane ucciso

(30) — In località Poic di Colloredo ieri l'agricoltore Lorenzo Borlini fu Gio. Batta di anni 58, la sera del 27 corrente, per cercare un tacchino, precipitò in un dirupo dall'altezza di tre metri e mezzo, rimanendo ucciso.

Il cadavere dello sventurato è stato trovato più tardi dai famigliari recatisi a cercare il Borlini.

Da PORDENONE

Festeggiamenti al Campo sportivo

(30). — Domenica 4 agosto alle ore 21, Pordenone vedrà realizzato il sogno per tanto tempo accarezzato di avere il suo Campo Sportivo illuminato a giorno. In occasione dell'inaugurazione, la Presidenza annuncia un grande spettacolo cinematografico con programma eccezionale che sarà comunicato con apposito manifesto.

Le magnifiche proiezioni saranno completate da scelta musica appropriata, eseguita da 20 professori d'orchestra.

La cittadinanza che per tanto tempo ha atteso che il campo venisse messo in piena efficenza per godere degli spettacoli serali all'aperto vorrà certamente con la sua presenza coronare gli sforzi fatti dai preposti.

Dalle ore 20.30 funzionerà un servizio di autocorriera da Piazza Cavour al Campo.

LISTINO DEI PREZZI

Granoturco vecchio al q.le da L. 110 a 115 — Fagioli vecchi da L. 180 a 230 — Sorgorosso da L. 80 a 85 — Frumento da L. 115 a 120 — Patate da L. 75 a 80 — Vino da pasto all'hl. da L. 140 a 180 — Fieno al q.le da L. 25 a 30 — Stramaglie da L. 13 a 16 — Legna da ardere da L. 13.50 a 16 — Buoi o manzi a peso vivo da L. 310 a 450 — Vacche da L. 280 a 330 — Vitelli a peso vivo da L. 420 a 5000 — Uova la dozzina a L. 5.40 — Polli e galline al Kg. da L. 7.50 a 8.60 — Tacchini da L. 7 a 8 — Maiali lattonzoli al capo da L. 100 a 150.

Da CORDENONS

ONORARE BENEFICANDO

(30). — Altre offerte per onorare la memoria della compianta Gentildonna Ciella Jesurum Galvani:

Pro Casa di Ricovero: Banca di Cordenons L. 500 — Famiglia Marsilio L. 1000 — Famiglia Berner L. 200 — Famiglia De Carli L. 50 — Famiglia Brascuglia-Measso L. 100 — Famiglia Zugliani L. 100 — Banca di Pordenone L. 400.

Alla Congregazione di Carità: Famiglia Marsilio L. 250.

Da ANDUINS

Voci tendenziose

Da qualche tempo, in alcuni più o meno importanti centri della provincia, ad opera dei soliti «bene informati», che senza dubbio, in questo caso, sono anche dei «bene interessati», si vanno propalando, «in sordina», false notizie circa l'inefficenza di questa stazione climatica a soddisfare i numerosi villeggianti che ogni anno cercano il rinvigorimento delle proprie forze nella cura delle rinomate acque e nei bagni di questa fonte e la riposante tranquillità materiale o spirituale nell'amena quiete di questi luoghi incantevoli.

Si pretende far sapere che l'acqua della fonte non scaturisce pura e limpida da una sorgente naturale, ma che si tratta di acqua preparata (?!) durante la notte.

Si vuole far credere che lo stabilimento bagni e gli alberghi locali non sono in condizioni di fornire tutte le comodità che i villeggianti potrebbero trovare invece in altri posti.

Ma le false voci si fanno più insistenti nei riguardi di una pretesa insufficenza della illuminazione delle strade, come pure degli ambienti pubblici e privati.

Mentre sarebbe perditempo il curarsi di smentire le voci tendenziose riguardanti l'acqua della fonte ed i bagni, poichè a sfatarle bastano i risultati di numerosi sopraluoghi e di replicate analisi chimiche e bacteriologiche da parte delle autorità competenti, è bene però far rilevare la ridicola sfacciataggine delle false notizie riguardanti l'illuminazione pubblica e privata, facendo conoscere a quanti può interessare che proprio quest'anno si è provveduto a rinnovare e a perfezionare gli impianti della illuminazione elettrica e che, grazie alla migliorata fornitura dell'energia elettrica da parte della Società Ing. Margherita di Travesio, la luce quest'anno è tanto intensa e viva che al suo cospetto gli invidiosi e falsi propalatori, qualora volessero venire a constatarlo «de visu», sarebbero facilmente riconoscibili dalla loro faccia ancora più ingiallita.

CRONACHE SANVITESI

L'inizio della campagna bieticola

(30) — L'altro ieri si sono iniziate da parte dei coltivatori le consegne delle bietole al locale zuccherificio. Nonostante le avversità meteorologiche che hanno ostacolato ed in parte danneggiato le semine, il raccolto si presenta questo anno soddisfacente tanto che possiamo prevedere la durata della campagna in più di due mesi.

Fin d'ora, intanto, ci auguriamo che il prossimo anno la superficie investita a bietole nel Mandamento ed in tutto il Friuli sia notevolmente superiore a quella coltivata nella scorsa campagna.

E' assolutamente necessario che nel prossimo anno il Friuli porti la superficie coltivata a bietole da 350 ettari circa a 7 od 800; e ciò per il fatto che nel 1930 si può ritenere il costruendo Zuccherificio di Ceggia sia in grado di funzionare assorbendo i due terzi circa della superficie coltivata a bietole ed attualmente facente capo allo Stabilimento di San Vito.

Sarebbe del resto semplicemente vergognoso per il Friuli, che ha saputo tenere sempre alto il proprio nome e le proprie tradizioni, vedersi chiudere uno Stabilimento industriale come lo Zuccherificio il quale fra l'altro dà lavoro a un rilevante numero di operai.

Il terreno non manca in via assoluta; non resta che intensificare ed allargare la coltivazione della bietola in quelle zone e presso quelle amministrazioni in special modo, che ancora non lo fanno o lo fanno in misura troppo esigua.

Bisogna comunque dimostrare nella prossima campagna, agli industriali, che le nostre non sono vane promesse ma che saremo realmente capaci di dare le bietole sufficenti al funzionamento del nostro Zuccherificio.

Brutalmente bastonata per un furto di poche patate

(30) — Certa Luigia Ferrelli di Emilia, d'anni 25, residente a Rosa (San Vito) la notte del 27 luglio veniva sorpresa a rubare delle patate nel campo di certo Felice Praturlon fu Antonio pure di Rosa.

Questa sebbene avesse chiesto perdono per il furto commesso e avesse implorato pietà, veniva aggredita e bastonata con un grosso legno tanto che cadde a terra priva di sensi.

Venuta a conoscenza del fatto, l'Autorità di P. S. ieri ha proceduto all'arresto del brutale Felice Praturlon il quale dovrà rispondere del delitto commesso. La povera donna versa in pericolo di vita. E' madre di quattro figli ed è in istato interessante.

Il fatto ha prodotto vivissima indignazione.

Cozzo fra due motociclisti

Una disgrazia di lieve entità, ma che poteva avere conseguenze ben più tragiche, è avvenuta l'altro giorno nella borgata di Fabbria. Verso le ore 13 il signor Antonio Bortolussi, Presidente della Sezione Mutilati, faceva ritorno in motocicletta da Pordenone, quando giunto in località S. Rocco non potè evitare un urto con il signor Umberto De Vittor il quale pure in motocicletta transitava per recarsi a Treviso.

Nessuno, per vera fortuna, rimase ferito; qualche lieve danno ad una delle motociclette.

Pro "Nido di sole,,

Pubblichiamo un primo elenco delle oblazioni pro Nido di Sole:

Civanzo onoranze all'on. Podestà lire 256.50 — Famiglia Senatore co. Rota L. 250 — Famiglia on. Tullio, 150 — Famiglia Nob. Zuccheri, 100 — Patronato Scolastico, 200 — Comitato Femminile Orfani di Guerra, 100 — Banco di San Vito, 100 — cav. Claudio Fogolin e consorte, 75.

Offrirono lire 50 i seguenti signori: Famiglia Giuseppe Springolo — Gida Morassutti — Maria Sinigaglia — Giovanni Zannier — Giovanni Alborghetti — Banca delle Venezie.

Offrirono lire 25 i signori: dott. Aldo Mainardis — Ditta Paolo Morassutti — Domenico Feola — dott. Mario Stufferi — Lucia Leschiutta — Essiccatoio Bozzoli — Circolo Agricolo — cav. Andrea Pascatti — dott. Antonio Fabricio.

Offrirono lire 20 i signori: dott. Guido Carnielli — Famiglia Friso Springolo — avv. Lodovico Franceschinis — Tino Gasparinetti — N. N.

—Italico Bragadin L. 15.

Offrirono lire 10 i signori: Giovanna Fancello — Luigia Sbriz — Ditta Miorin e Tasi — Plinio Alessi — Maria Maleron — Riccardo Secco per l'Esattoria — Famiglia Perosa — Giovanni Zannier — dott. Fernando Massa — dott. Pasquale Aragona — Federico Zannier — cav. Sante Carbone — Aldo Sinigaglia — Umberto Lanzi — Banca di Pordenone — Frat. Tamburlini — Ditta Giuseppe Coccolo — Credito Veneto — Sorelle Fadelli — Fratelli Bottos — Italia Tisiotti Marcolini — Secco Leschiutta Maria — Anna Coassin Garlatti — Pasqualis Vincenza — Biasoni Carlo — signori Guidi — Bornancin Antonio — Giacomo Stufferi — Famiglia Fumei — Maria Altan — Lucia Stufferi — Ditta Garlatti.

Offrirono lire 5 i signori: Famiglia Lavaroni — Alpruni Vittorio — dott. Luigi Gualtieri — Maria Polese — Alice Polese — Pasquotto Galliano — Vendramin Giovanni — Famiglia Paiero — Famiglia Brunetti — Famiglia Malacart Antonio — Famiglia Papai — Zampieri G. — Montico Luigi — Lina Carbone — dott. Virano Lorenzo — Fantuzzi Carlo — Bosio Antonio — Cassin Antonio — Baudo Andrea — Carpeni — Coceani Maria — Famiglia Pietro Dean Fabbria — Ramacciotti Maria — Giacomini don Gaetano — Trevisan Maria Gleris — Fratelli Tramontin — Pasqualis Orsola — Antonio Brombin — Nonis Elisa — Iono Novelli Coppola — Rizzetto Enrico — Tavagnacco Irma — Zardini Antonio — Coassin Nina — Chiarotto Maria — Ippoliti Maria — Moschini Angela — Battistella Francesca — Famiglia Nadalin — Cinelli Lorenzo — Zonnier Melita — Busolini Gio. Batta — Zardini Vittorio — Aragona Pasquale — Gaspar Alberto — Pagnotta Fausto — Della Schiava Vittorio — Levorato Antonietta — Battiston Domenico — Fratelli Pittoni — De Michieli Maria — De Campo Luigi — Favero Antonietta — Savoia Oddo — Pellegrini Giuseppe — Battiston Pietro — Corradini Giovanni — Toppo Attilio — N. N. — Codolin G. Maria — avv. Battista Marin — Personale Conti Rota — Lucchori Giacomo — N. N. — Gini Paolo — dott. Romanini — dott. Rumor Vittorio — Mauro Giacomo — Famiglia Primon — Missana Lino — Fain Davide — Florido Luigi — B. Cuppa — Gini Dora.

Offrirono lire 3 i signori: Albini Ermelinda — Lovisatti Virginia — Buso Antonio — Paolet Antonio — Sanvidotto Antonio — Feola Fiorino — Brombin Demetrio — Fuselli Ugo — Rino Pretto — Cristante Maria — Arzilli Michele.

Offrirono lire 2 i signori: Famiglia Mucelli — Rossi Giovanni — Adelina Vianello — Agostini Maria — Giacomini Luigia ved. Pilon — Del Mei Pasqua — Gasparotto Antonio — Tramontin Giuseppe — Scarabello Anna — Filiputti Carolina — Bin Caterina — Dell'Anna Maria — Zamparo Marianna — Ottavia Coccolo — Trevisan Piero — Fondi Felice — Da Cor Luigi — Gasparutti Teresina — Scodellari Luigi — Cristofoli Girolamo — Lovisutto Giovanna — Sorelle Olivo — Mauro Carlo — Pier Giorgio Carbone — Girardi Gemma — N. N. — Marsilio Mario — Boem Fausto — Giuseppe Gregoris — Sclippa Giovanni — Tramontin Giuseppe — Sorelle Nigris — Lovatina Emilio.

Offrirono lire 1 i signori: Famiglia Dusatto — Stefo Antonietta — Gasparotto Giovanni — Donlotti Matilde — Cappello Rosina — Redigonda Erminio — Redigonda Attilio — Redigonda Angelo — Trevisan Cecilia — Trevisan Ermenegildo — Defend Paolo — Fogolin Lucia — Trevisan Enrico — Fabroni Maria — Adele Zotti — Girardi Irma — Sanvidotto — Morello Giuseppe Bianchini Pietro — Antonio Tanto — Trevisan Angelo fu Antonio, 0.80 — Nonis Angelo, id. — Trevisan Maria, 0.60 — Lucia Gregoris Paoletto, 0.50 — Benvenuti Pietro, 0.40.

Da PONTEBBA

Nuova visita dei dilettanti del Dopolavoro P.T. di Udine

(30). — Sabato 27 corrente furono nuovamente nostri graditissimi ospiti, i bravi dilettanti componenti la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico di Udine.

Si è ripetuta, a richiesta generale, la brillantissima commedia in tre atti «Fatemi la corte» del Salvestri e chiuse lo spettacolo lo scherzo comico in un atto «Un numero fatale».

Il pubblico che gremiva la bella sala del Teatro Comunale, fu largo di applausi verso i bravi artisti, i quali ebbero modo di dimostrare ancora una volta di essere all'altezza del proprio compito, ed è per questo che a tutti indistintamente dobbiamo tributare il nostro entusiastico elogio.

A spettacolo ultimato, dal Comitato organizzatore venne loro offerta la cena al «Ristorante alla Spina», signorilmente servita, ed ove regnò la massima cordialità ed allegria.

Con la speranza di rivederli presto sulla nostra scena, porgiamo un grazie sentito a tutti, anche a nome delle Istituzioni beneficiate.

Da S. DANIELE

Per ristabilire la verità dei fatti

L'egregio conte Ronchi, Podestà di San Daniele, ci scrive:

«Egregio sig. Direttore,

Le sarò grato se vorrà pubblicare la presente.

In merito a quanto è detto nelle due corrispondenze comparse in data 27 giugno e 30 luglio su codesto pregiato Giornale circa la Banda Municipale, corrispondenze che rivelano opposti e parziali pareri, trovo opportuno, per ristabilire la verità dei fatti, dichiarare:

1) La Banda Municipale, composta tutta di elementi volontari, ha prestato e presta l'opera sua gratuitamente con non comune sacrificio rendendosi benemerita e facendosi apprezzare dalla cittadinanza.

2) Tanto il precedente Maestro-Direttore di Banda, quanto l'attuale, entrambi distinti professionsiti, hanno portato nella Scuola di Musica e nella Direzione artistica della Banda, tutta la loro non comune capacità ed un alto senso del dovere.

Con ringraziamenti.

S. Daniele, 30 luglio 1929.

Il Podestà: Q. RONCHI».

Da MUZZANA DEL TURGNANO

OFFERTE per onorare la memoria del rag. Trolli

(30). — Famiglia Cesarin L. 10 — dott. Barzan Luigi, 5 — dott. Remo Cristofoli, 5 — Vitali Antonio, 5 — Lucia Tosolini, 10 — geom. Virgilio Zaina, 10 — Jaiza Ugo, 5 — Seretti Girolamo, 5 — Seretti Duemma, 5 — co. di Montegnacco, 5 — Famiglia Lorenzo Cristofoli, 10 — Angelo Bornacin, 5 — Famiglia De Losa, 5 — Facini, 10 — Foghini Carlo, 10 — Guglielmo Taverna, 5 — Chiaruttini Lodovico, 5 — Romolo Taverna, 5 — Piscoto Ettore, 5 — Banca del Friuli, Esattoria S. Giorgio, 15 — Decimo Comuzzi, 10 — Jolanda Picini, 2 — Ettore Seretti, 2 — Pitton Pietro, 5 — Morandini Riccardo, 10 — Mazzaroli Cesare, 2 — Riccardo Zaina, 5 — Domini Umberto, 2 0— Carlo Marianini, 5 — N. N., 5 — Bulfoni, 5 — Di Chiara Maria, 5 — Basso Bodini Celeste, 5 — Nardon Cristolo, 10 — Cudini Elio, 5 — Anzil e fratelli, 10 — Dini Silvio, 5 — Moretti Antonio, 2 — Marianini Giovanni, 5 — F.lli Benedetti, 5 — Attilio Francesconi, 2 — Michele Gregoratti, 5 — Maresciallo Salvato, 5 — Picotti Umberto e famiglia, 5 — Fratelli Da Apollonio, 5 — Volmar Valentino, 5 — Antonio Vatta, 10 — Del Zotto Giuseppe di Antonio, 5 — Collorato, 5 — Bottò Arturo, 5 Alcide Zaina Porpetto, 5 — Di Bert Ernesto, 5 — Domenighini Guido, 2 — Zanello Fides, 5 — Della Bianca Luigi, 5 — Capo Stazione, 10 — Dal Moro, 10 — Tognatto, 20 — Marinig Arnaldo, 10 — Blasoni, 5 — Midena Luigi, 1 — Bullian Antonio, 10 — Turco Ester, 2 — Maurizio Gio. Batta, 20 — Cogoi Emilio, 5 — Romano Bartino, 7 — Romano Angelo, 6 — Conti Leonardo, 10 — Del Piccolo Giacomo, 10 — Fantin Valentino, 5 — Vidal Giuseppe, 10 — Zigiiotto Augusto, 5 — Turelli Giovanni, 10 — Famiglia Bortoluzzi, 10 — Romano Saverino, 2 — Vidal Gio. Batta, 10 — Franceschinis Virgilio, 10 — Covrà Giovanni, 20 — Del Piccolo Vittorio, 5 — Pevero Angelo, 2 — Elti co. Maria ved. Oro, 20 — Cerandone Andrea, 20 — Franceschinis Fratelli, 10 — Blasutti Domenico, 3 — Imelde Bellini, 5 — Burba Giacomo, 10 — Franceschinis Ermenegildo, 5 — Basso Bondini Sebastiano, 5 — Mauro Antonio, 5 — N. N., 5 — Rubini comm. Domenico, 50 — Pinti dott. Bernardino, 20 — Della Bianca Luigi, 5 — Diversi L. 47 — Conti Duilio, 10.

Da REANA

BUONA USANZA

(30). — La famiglia del cav. Giuseppe Pividori di Tarcento, nella ricorrenza del quinto anniversario dalla morte dello zio signor Linda dott. Antonio ha versato, a favore della locale Congregazione di Carità, la somma di L. 200.

Da MONTEREALE CELLINA

Nell' Asilo-Monumento

(30). — Nel giorno di domenica 28 corrente alle ore 11, nell' Ufficio di Segreteria del Comune, si è riunito il Consiglio dell'Amministrazione dell'Asilo-Monumento per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Aperta la seduta, il signor dott. Ugo Cibischino, Podestà del Comune e Presidente dell'Asilo, ha esposto ai convenuti l'attuale situazione finanziaria, che è buona, e che nonostante il periodo di crisi traversato ed i mesi che abbiamo innanzi, garantisce il suo buono e regolare funzionamento.

Il Consiglio ha preso atto del sussidio di L. 3000 inviato a mezzo del signor Podestà, da S. E. Leicht, Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, ed al quale devesi inoltre tanta riconoscenza per essersi occupato dei lavori della Val Cellina, già iniziati.

Opera Nazionale Maternità e Infanzia

L'altro ieri, 28 corrente mese, alle ore 16, sotto la presidenza del signor dott. Ernesto Carafoli e coll' intervento del signor Podestà del Comune dott. Ugo Cibischino, si riunì, nella sede Municipale, del Comitato comunale per la protezione della maternità e dell' infanzia abbandonata.

Avuta la parola, don Paolo Bortolini, Segretario del Comitato, dopo di aver data lettura del verbale della seduta precedente, ha informato sullo stato delle pratiche già svolte dalla Presidenza del Comitato comunale e dell'opera parallela esplicata dal signor Podestà.

Il Comitato ha quindi esaminato i singoli casi prospettati, e dopo lunga ed esauriente discussione, alla quale presero parte tutti i convenuti, decise, non solo, di fare nuovamente presente al Comitato Provinciale di Udine alcuni casi veramente pietosi degni di considerazione, ma l' urgente necessità di provvedervi con tutta sollecitudine.

Dopo di che la seduta viene sciolta.

Da TARCENTO

Una lettera del Presidente

del Comitato prov. dell'O. N. Balilla

(30). — Il conte de Puppi, Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., ha inviato la seguente lettera al dott. Mugani, presidente del Comitato locale:

« Ringrazio la S. V. ed i membri di Codesto Comitato comunale dell'O. N. Balilla per il cortese telegramma inviatomi, in merito all'erigenda Casa del Balilla in Tarcento.

Confido che Codesta Dirigenza comunale, esplicherà nel futuro, con rinnovata fede, i compiti affidatigli, per lo sviluppo maggiore delle organizzazioni giovanili fasciste locali ».

Altra lettera il co. de Puppi ha inviato al Segretario politico per il cortese telegramma inviatogli a nome del Fascio e dei fascisti per l'autorevole e proficuo interessamento esplicato a beneficio della erigenda Casa del Balilla.

OMISSIONE

E' doveroso aggiungere, alla cronaca dei giorni scorsi, che a rendere omaggio alla cara memoria della buona maestra Clelia Zamolo-Valerio, a fianco della scolaresca di Segnacco e Collalto, ha partecipato con bandiera anche la scolaresca di Loneriacco, accompagnata dalla medaglia d'argento signor Bizzari Alessandro, mutilato di guerra e marito della maestra signora Gatti temporaneamente assente da Loneriacco.

Con ciò sarà supplito all'omissione involontaria del cronista (vedi « Gazzettino » del 27 corrente) che ha dato relazione delle onoranze funebri rese alla compianta benemerita maestra.

BUONA USANZA

Per onorare la memoria della compianta maestra signora Clelia Zamolo in Valerio, la famiglia Bizzaro-Gatti di Loneriacco, ha versato L. 10 al Comitato comunale dell'O. N. Balilla.

Da MORTEGLIANO

Costituzione del Consorzio irriguo

(30). — Domenica 28 si tenne qui, indetta dal R. Prefetto, l'Assemblea degli agricoltori per la costituzione del Consorzio irriguo di Mortegliano a termini delle vigenti leggi.

Vi intervennero il Podestà dott. Cesare Pressacco con il segretario comunale signor Barbina, il signor geom. Giovanni Pinzani presidente del Consorzio Irriguo volontario, unitamente a tutti i consiglieri, il dott. Renzo Vuga, il signor Francesco Vesca, il geom. Della Vedova per l'Amministrazione Masotti, i signori De Cecco, Pelizzoni, ing. Chiaruttini, De Paoli, l' ing. Somero, Vice direttore del Consorzio Ledra-Tagliamento, con i geom. Giorgio D'Orlandi e Eugenio Rossi e numerosi agricoltori del luogo.

Impossibilitato per precedenti impegni ad intervenire alla riunione, inviò la sua adesione il dott. Jachen Dorta vice direttore della Cattedra Ambulante. Pure il M. R. Parroco di Mortegliano, ed il Cappellano, impegnati nelle funzioni domenicali vollero farsi rappresentare da appositi delegati.

Presiedette la riunione il dott. Mario De Luca, consigliere di Prefettura, il quale, dopo aver rivolto agli stessi appropriate parole di incitamento e di augurio, mise in votazione i vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Per acclamazione furono approvati la costituzione giuridica del Consorzio e lo Statuto-Regolamento.

A membri della Commissione Esecutiva Straordinaria vennero eletti i signori:

Pietro Del Toso, Angelo De Paoli, ing. Francesco Chiaruttini, Giacomo Colautti, Francesco Michelutti, geom. Giovanni Pinzani, Francesco Tirelli, ing. Antonio Matteazzi, Francesco Vesca, i quali ad unanimità elessero a Presidente il geom. Giovanni Pinzani.

Il dott. De Luca insediò senz'altro la rappresentanza del nuovo consorzio formulando gli auguri pel migliore esito della iniziativa.

Il Podestà ed il Presidente del Consorzio interpretando l' unanime pensiero dei convenuti, inviarono telegrammi al Prefetto ed all' ing. Aprilis commissario della Federazione provinciale degli agricoltori.

Da CODROIPO

La costituzione della sezione Bersaglieri

(30). — Domenica 28 luglio si è costituita a Codroipo la Sezione Bersaglieri in congedo, comprendente oltre cinquanta soci.

Intervennero, da Spilimbergo, il Fiduciario Provinciale colonnello cav. avvocato Marco Marin, e da Udine il Vice Presidente di quella Sezione sig. Aristide Canova, insieme ai consiglieri Angelo Pagani, Odorico Tell, Giovanni Bianchi ed il segretario signor Giovanni Cerutti.

Il Fiduciario avv. Marin ha pronunciato un vibrante discorso mettendo ancora una volta in evidenza il suo spirito eminentemente bersaglieresco e fascista; portò il saluto ai nuovi camerati compiacendosi per il numero rilevante degli inscritti, bene auspicando all'avvenire della Sezione.

Coglie occasione per raccomandare sopratutto il loro intervento al Congresso di Napoli che avrà luogo nel prossimo settembre ed invita a far vasta azione di propaganda affinchè la Sezione di Codroipo abbia a figurare degnamente.

L'avv. Marin è stato applauditissimo.

Venne infine nominata una Commissione provvisoria, la quale starà in carica fino alla prossima assemblea per la regolare nomina del Consiglio.

Dal Campeggio dei Balilla a Ravascletto

(Giorni 27. 28 e 29 luglio 1929 - VII)

Causa il maltempo le giornate di sabato, domenica e lunedì sono state trascorse a riposo, al Campo, e non sono state caratterizzate da alcun avvenimento importante all' infuori della visita avuta sabato 27, del medico provinciale cav. uff. dott. Bajardi membro del Comitato Provinciale O. N. B. che è arrivato al Campeggio assieme al prof. comm. Battistella, l' insigne storiografo del nostro Friuli. Il dot. Bajardi, particolarmente, ha voluto visitare minutamente le tende e le cucine. Ha assaggiata pure il rancio e si è dichiarato soddisfattissimo dell'ottimo vitto, sano e abbondante che viene distribuito. Ha pure ammirato il servizio di guardia, espletato da un picchetto di Balilla armati di carabine Flobert calibro 9, che provvede alla disposizione ed al cambio delle sentinelle le quali, fedelissime alla consegna, non si peritano di fermare e trattenere all' ingresso del campo qualsiasi persona, in attesa di spiegazioni al capo posto o con l' Ufficiale di picchetto che vengono sollecitamente mandati a chiamare. La domenica, invece, è stata caratterizzata dalla comunione dei Balilla, i quali si sono recati alle 8.30 alla Chiesa parrocchiale per assistere alla S. Messa, celebrata dal Cappellano del Campo, il quale ha tenuto ai ragazzi una proficua predica. Terminato il rito religioso viene concessa, fino alle 10.30 la libera uscita, ed alle 11 viene distribuito un rancio speciale, consumato con vorace appetito.

Nel pomeriggio i ragazzi vengono lasciati liberi di uscire coi genitori venuti a trovarli, alle 16.30 viene distribuito un secondo rancio e più tardi la radio viene a rallegrare, se è possibile farlo per chi è in perpetua allegria, i piccoli Balilla. Più tardi, in una sala delle Scuole comunali l'egregio maestro Plaz za proiettò un film a soggetto istruttivo, che i ragazzi ammirano molto. Finalmente furono mandati a dormire nelle bianche tende che spiccano contro il capo degli abeti come sussurranti macchie bianche.

L'alba del 29 luglio vede la bandiera salire a mezz'asta. Dopo la sveglia, ai ragazzi riuniti sullo spiazzo centrale del Campo per la preghiera mattutina, parlarono ricordando la data mesta, prima il rev. Cappellano, poi il Comandante del Campeggio il quale ricordò che se in questo giorno si commemora un fatto triste non bisogna dimenticare che oggi ricorre anche l'anniversario della nascita del Duce. Dopo di che lesse fra gli alalà e gli applausi, il seguente telegramma che venne inviato a S. E. il Capo del Governo: «La Milizia Balilla, attendata sui Monti della Carnia augura al Duce lunga vita e nuove vittorie. — Comandante del Campo».

Dato, poi, il persistere del tempo minaccioso, che impedisce qualsiasi gita i ragazzi vennero portati nelle scuole, dove, con l'aiuto di un grammofono, vengono loro insegnati i canti della Patria, le canzoni alpine e le nostre belle villotte. In queste occupazioni viene trascorsa tutta la mattinata, e la sera ci sorprende fra esercizi ginnastici, evoluzioni militari e cori.

Per finire aggiungerò che il dott. Bajardi, nella sua visita, ha riscontrato l'ottimo stato di salute di tutti indistintamente i partecipanti al campeggio, e che ha rivolto un vivissimo elogio, che è stato posto all'ordine del giorno, a tutti i Balilla per il loro comportamento, la loro disciplina e la cura e la pulizia con cui sono tenute le tende, le gavette e, in generale, tutto il Campo.

Le mammine, dunque, che trepidano per i loro piccoli stiano pur tranquille e certe di vederli, fra brevi giorni, ritornare fra le loro braccia rosei, fiorenti e forse, anche, più buoni.

Siamo, dunque, agli ultimi giorni di residenza in questa incantevole vallata; io credo, però, che tutti la lascino a malincuore, perchè ci eravamo, ormai affezionati a queste magnifiche montagne che ancora conservano tanti e tanti segni dei 4 anni di passione che hanno dato alla Patria, come premio sublime, la luce di Vittorio Veneto. Guardando le strade militari che solcano in ogni senso questi monti, guardando le trincee, e reticolati che ancora sembrano sbarrare le sconvolte cime, guardando da lontano, all' imbocco della valle del But il grandioso cimitero militare di Timau, c' invade il cuore il desiderio ardente di rendersi sempre migliori, sempre più degni di coloro che tutto, senza nulla chiedere, hanno dato alla Patria. I nostri Balilla vengono allevati con questi sentimenti, e possiamo esser certi che se, in un lontano domani la Patria lanciasse ai suoi figli un appello simile a quello del maggio 1915, coloro che oggi sono dei ragazzi e domani saranno degli uomini, sapranno tenere alto il cuore d' Italia, a maggior gloria di Roma nel mondo.

Autorità in visita al Campeggio

Alle ore 17 di lunedì, ricevuti dal Comandante del Campo e dagli ufficiali, sono giunti il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il co. R. de Puppi, presidente del Comitato provinciale del. l'O. N. Balilla e il membro del Direttorio del Fascio di Udine U. D'Angelo.

Le autorità hanno visitato tutto il campo, hanno assistito alla distribuzione del rancio ed alle ore 19.30 fra gli alalà dei piccoli militi, sono ripartiti soddisfatti della visita, non senza prima avere fatto un vivo elogio al comandante ed agli ufficiali, per la perfetta disciplina dei Balilla e l'ordine riscontrato in ogni servizio.

Cronache Goriziane

Per la visita di S. A. R. il Principe Ereditario

GORIZIA, 30.

In questi giorni sono continuati alla Prefettura i lavori del Comitato cittadino, presieduto dal senatore Giorgio Bombig, per le accoglienze che Gorizia intende tributare il giorno 8 agosto a S. A. R. il Principe Ereditario che, come è noto, giungerà tra noi per inaugurare il monumento ai Caduti goriziani al Parco della Vittoria.

Le riunioni alla Prefettura, con l' intervento di S. E. il Prefetto avv. Sergio Dompieri, furono laboriose, perchè si volle includere nel programma ufficiale anche la visita di S. A. R. a Tolmino.

Tale notizia è stata appresa anche nella zona allogena col più vivo entusiasmo, specialmente a Tolmino, dove il Principe Ereditario, secondo le variazioni subite dal programma, presenzierà alla inaugurazione del monumento a Dante.

Gli allogeni cittadini, fedeli e devoti, vogliono dimostrare a S. A. R. i loro sentimenti di attaccamento all'amata e eroica Casa Sabauda della quale essi conoscono le glorie attraverso i secoli. Gli allogeni, infatti, desiderano ardentemente esprimere il loro affetto al giovane Principe augusto e l'orgoglio di appartenere a questa nostra Patria, la cui grande civiltà si è imposta con la forza della persuasione e con l' interessamento continuo dimostrato dal Regime fascista per i loro problemi economici e spirituali.

L'attesa a Tolmino per la venuta del Principe è vivissima e la dimostrazione che il popolo gli tributerà assurgerà a un alto significato politico ai confini inviolabili della Patria.

Così la notizia del passaggio dell'augusto Erede del Trono d' Italia è stato salutato con viva gioia dalla popolazione di Salona d' Isonzo, Auzza e Canale.

E' questa la prima volta che il Principe Ereditario giungerà a Gorizia, dove, come si vede, tutto un popolo devoto lo attende per tributare al giovane Principe tutta la passione e tutto l'amore di cui la popolazione si sente legata a Casa Savoia, alla quale già nell'epoca oscura del servaggio mirava con infinita devozione e con tanta fiduciosa certezza per i suoi più alti destini che si concretarono con la guerra di redenzione.

Uno sconcio che va eliminato

Intorno al Santuario del Montesanto da tempo sono state collocate baracche di legno che, oltre a costituire un pericolo costante in caso di incendio, rappresentano un vero sconcio per il pessimo stato di manutenzione.

A undici anni dalla Vittoria non è bello nè morale che il Tempio della Madonna del Montesanto sia circondato da baracconi che il tempo ha ridotto in condizioni pietose dando la sensazione di un accampamento di zingari.

Sappiamo che la cosa è stata rilevata anche dalle autorità.

Sarebbe doveroso interessarsi vivamente della questione e cercare di abbattere finalmente quei miserandi resti che non possono impressionare che sfavorevolmente i molti pellegrini che si recano per devozione al Santuario della Madonna miracolosa.

Pertanto, nell' interesse del Tempio augusto, che sorge sul Monte, per il decoro del luogo, che è frequentatissimo, sarebbe ovvio ed opportuno che la demolizione di quei baracconi avvenisse quanto prima possibile.

Due anni di Fascismo nella provincia di Gorizia

A cura della Federazione Provinciale del P. N. F. di Gorizia è stato pubblicato, in nitida edizione, un fascicolo contenente la relazione dell'On. Caccese, come Segretario Federale, preletta alla assemblea delle Camicie nere dell' Isonzo il 24 marzo, che contiene tutti i dati confermanti la bella riuscita delle elezioni plebiscitarie in questa zona di confine. Il volumetto è corredato inoltre da 23 nitide illustrazioni riguardanti tutte le attività fasciste svolte nel goriziano durante il triennio 1927-1929. Si tratta di un lavoro che documenta per se stesso la ricostituzione dei Fasci in tutta la Provincia e che mette in evidenza la opera compiuta dalla Federazione provinciale, dalla Delegazione dei Fasci femminili, dalla Opera Nazionale Balilla ecc., nei laboriosi e faticosi anni di preparazione, di studio e di organizzazione.

L'opuscolo, interessantissimo, lo si può avere per lire 2, in tutte le rivendite di libri e giornali.

ELARGIZIONE

Il Direttorio della Sezione Combattenti di Gorizia, a nome anche di tutti gli inscritti alla Sezione, ringrazia sentitamente la Direzione della Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà, per il contributo di L. 500 elargito alla Associazione.

La comunità Israelitica da S. E. Dompieri

Oggi S. E. Dompieri ricevette l'omaggio della comunità israelitica di Gorizia composta dal Rabbino e dal Presidente avv. Donati i quali porsero a S. E. il Prefetto il saluto deferente della Comunità mettendo in rilievo alcune necessità che stanno particolarmente a cuore della colonia israelitica.

S. E. Dompieri gradì moltissimo la visita dei rappresentanti esprimendo agli stessi i suoi ringraziamenti per l'atto di omaggio ed assicurando che la Comunità israelitica troverà presso di lui lo appoggio più cordiale.

Spettacoli cinematografici folcloristici

I giorni 10 e 11 agosto a cura della Direzione provinciale dell' O. N. D. saranno allestiti al Teatro Estivo due spettacoli cinematografici folcloristici in cui verrà proiettata la bella pellicola intitolata « La sentinella della Patria », accompagnata da villotte e dalla caratteristic orchestra friulana. La pellicola presenta in bella successione di quadri i paesaggi più attraenti del nostro Friuli e i monumenti intorno ai quali aleggia la poesia dell'arte e dei gloriosi ricordi storici della nostra terra.

Durante gli intermezzi un gruppo di ballerini di Aviano si esibiranno nelle danze classiche friulane: la Furlana e la Rossano.

Il Coro sarà diretto dal maestro Augusto Seghizzi.

Morte improvvisa

Ieri sera, verso le 23, veniva trasportata d'urgenza all' Ospedale di via della Casa Rossa, Francesco Portner, di 51 anni, abitante in via Trieste, 103. La sventurata, colta da sincope cardiaca, durante il tragitto cessava di vivere.

INFORTUNIO

Elia Ciuk, di Francesco, di anni 21, abitante in piazza Cavour, 9, in seguito alla frattura della gamba destra, riportata mentre stava eseguendo esercitazioni di ginnastica a Sistiana, fu trasportato all' Ospedale comunale di Gorizia. E' stato giudicato guaribile in 70 giorni.

ARRESTI

Dai Carabinieri della Stazione Gorizia-Montesanto, furono arrestati Antonio Jeuscek di Stefano di anni 25, residente in via Ascoli, 20, disoccupato.

FURTO

Candido Lucoli, fu Macedonia, di 61 anni, residente a Salcano, denunciò di essere stato derubato di vari oggetti ad opera di Floriano Zavertanik fu Francesco, di anni 16, Giuseppe Michel di Giuseppe e Albino Paulettig pure di 16 anni, residenti a Salcano.

Pietro Mascagni a 480 metri sottoterra

Il titolo è un po' strano se vogliamo, ma è proprio così il Maestro Pietro Mascagni, Accademico d'Italia, scenderà prossimamente o meglio penetrerà nelle Grotte di Postumia e, a quella profondità dirigerà 4 concerti sinfonici, dando ancora una volta e in quell'ambiente originale, precisa e splendida prova della sua genialità interpretativa.

A quando questo grande avvenimento? In settembre. Per precisare meglio 2 concerti il 1.o e 2 concerti l'8 Settembre p. v. Ambiente: il Cavernone dei Concerti delle Grotte di Postumia (quel Cavernone tanto celebrato per la sua acusticità e per la sua capienza di quasi 8000 persone). Esecutori: gli ormai noti 120 professori d'Orchestra stabile di Trieste.

E' una notizia questa destinata certamente a far gran rumore nel mondo, ma specialmente fra noi che conosciamo meglio degli altri la genialità del Maestro, e la magia che adopera per conferire alle composizioni un senso di novità e di giovinezza. E noi la diamo quale primizia ai nostri lettori, soggiungendo che i concerti verranno dati in occasione delle grandi feste che si tengono tradizionalmente nelle Grotte di Postumia in settembre, e che per consentire a tutti di assistervi e di visitare contemporaneamente quel meraviglioso complesso sotterraneo le Ferrovie dello Stato concederanno il 50 per cento di riduzione da tutte le Stazioni del Regno.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 30 luglio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	748.62	749.18	748.57
Pressione al mare	759.24	758.51	758.07
Temperatura	20.0	26.4	24.2
Umidità (0-100)	75	57	62
Vento Direzione Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10	0	0
Stato del tempo	inv.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 27,8
Temperatura minima: 16,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30. — Situazione barica: Il ciclone sul Mare del Nord (760), Isole Shetland, persiste e forma una saccatura sull'alto Adriatico (750), mentre lo anticiclone permane sulle coste settentrionali della penisola Iberica (767); bassa pressione sul Mar di Levante.

Probabilità: La situazione è ancora favorevole al tempo instabile su quasi tutta la penisola con annuvolamenti di estensioni variabili. Precipitazioni temporalesche probabili specie nella Val Padana, in Istria, in Alto Adriatico, Appennino, Isole. Cielo quasi sereno. Venti prevalenti di libeccio e ponente, moderati e quasi forti. Temperatura stazionaria. Mosso il Mar Tirreno specie presso le Isole.

:: CRONACA UDINESE ::

Esenzione della imposta di R. M. alle Latterie

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori comunica che in seguito all'interessamento delle nostre Organizzazioni Sindacali e dopo una recente seduta tenuta ad Udine presso l'Intendenza di Finanza, per discutere in merito all'imposta di R. M. delle Latterie, si è venuti recentemente ad un concordato, stipulato a Roma tra i rappresentanti della Finanza e quelli della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, in base alla quale si è concessa le esenzione dalle imposte di R. M. alle Latterie che restituiscono ai propri soci i prodotti in proporzione della quantità di latte da ciascuno portato.

Siccome tali Latterie sono la grandissima maggioranza di quelle esistenti in Friuli, possiamo dire che quasi tutti i nostri Caseifici saranno esenti da R. M.

Il concordato raggiunto in seguito all'azione tenace ed illuminata della Confederazione Nazionale degli Agricoltori e facilitata dal sereno spirito conciliativo dei rappresentanti il Ministero delle Finanze, segna una nuova importante tappa di quella collaborazione degli organi sindacali con la finanza pubblica, collaborazione che è destinata ad avere nell'avvenire ulteriori grandi sviluppi.

Vino, olio e latte

L'Ufficio di Polizia Urbana comunica:

Per i prelevamenti fatti presso diversi negozianti o lattivendole da parte dei vigili sanitari di questo Comune dalla Stazione Chimico Agraria Sperimentale si ebbe i seguenti risultati:

Vino genuino risultò quello prelevato ai seguenti negozianti: Gundlupi Luigi, via Bertaldia — Pacini Ubaldo, via Bertaldia — Casarsa Marcellino, via Bertaldia — De Toma Nicola, via Bertaldia — Venturini Ivo, via Bertaldia — Asti Lodovico, via Bertaldia.

Olio d'oliva genuino risultò quello dei negozianti: Faleschini Ettore, Piazza XX Settembre — Cooperativa Friulana di Consumo, via dei Teatri — D'Este e C., via delle Erbe.

Latte genuino risultò quello di Cornacchini Maria di Adegliacco e Bertoni Francesco di Remanzacco.

Fortemente scremato risultò il latte prelevato a Tomassetti Anna in Colautti di Udine.

Annacquato quello di Teodolinda Pasqualini di Udine.

Scremato ed annacquato quello di Emilio Botto di Giulio di Paguacco e quello di Elionda Braidotti di Luigi da Cavalicco.

Propaganda agraria cinematografica

L'Opera Nazionale Combattenti ha affidato alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, in pieno accordo con la Federazione del Partito, della Federazione Combattenti e della Federazione Sindacatori Agricoltori Fascisti, la organizzazione di un giro di propaganda agraria, a mezzo di un Cinema ambulante, nei principali centri della provincia.

Diamo di volta in volta preventivamente per ogni settimana il programma delle proiezioni avvertendo che le medesime verranno eseguite all'aperto, libero chiunque di assistervi gratuitamente.

Per la settimana in corso il programma è il seguente:

Giovedì 1° agosto — Pozzuolo del Friuli — Sabato 3 - Lauzacco (Pavia di Udine — Domenica 4 - Mortegliano.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30 precise.

Ospiti graditi

La sera del 2 agosto p. v. saranno ospiti del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla 11 ragazzi reduci dalle Colonie Marine e Montane dell'O. N. B. provenienti da Pola e diretti a Tarvisio per quindi proseguire per la loro città di residenza, poste in Austria, in Polonia e in Cecoslovacchia.

Gli ospiti graditi si fermeranno a Udine la sola nottata: al mattino ripartiranno portando negli occhi le ultime immagini della loro Patria.

Agli ospiti graditi il nostro saluto.

Sottoscrizione pro Opera Nazionale Balilla

Per onorare la memoria della compianta signora Teotilde Preindl-Tenaglia, il conte Raimondo de Puppi offre L. 50.

Le offerte si ricevono presso il nostro giornale.

IL SECONDO SPETTACOLO al Teatro estivo

Ieri sera lo spettacolo al Teatro Estivo, tanto opportunamente ideato ed organizzato dal camerata Vittorio Marcovich, vicepresidente del Dopolavoro provinciale, ha rinnovato il successo delineatosi nella prima sera.

Con il signor Marcovich hanno diviso gli onori il cav. Gio. Batta Chiericoni, che egregiamente sovraintende a questa organizzazione dopolavoristica, l'ingegnere Sergio Petz che valentemente dispose i lavori di adattamento del locale facendo dei veri miracoli, il prof. Vittorio Nonino che decorò il teatro in maniera tanto leggiadra quanto fulminea, la impareggiabile fiorista Gasparini, l'elettricista Travagini e, perchè no?, il camerata Disetti del «Corazza» che adornò la platea di un ottimo servizio di «buffet».

In quanto allo spettacolo, esso è stato sottolineato dalla incondizionata approvazione del numerosissimo pubblico accorso alla serata caratteristica; caratteristica sia per il piacevolissimo locale che per i numeri del programma. Infatti, dopo il cinematografo, Cavallini ha entusiasmato gli spettatori, eseguendo il meraviglioso suo repertorio che lo fa apparire tra gli artisti più divertenti e ricercati.

L'orchestra, degna di uno spettacolo operettistico, ha soddisfatto in modo veramente degno sotto la direzione dell'egregio maestro Giusto Fabino.

Stasera, terzo spettacolo alle ore 8.30 con attraente e variato programma.

Nuove mostre speciali alla Fiera di Fiume

Alla Fiera di Fiume, giunta con crescente meritato successo alla sua quinta manifestazione, sta organizzandosi per parte dell'Ente Nazionale per le piccole industrie una ricca mostra di erboristeria comprendente le piante aromatiche, medicinali e la loro distillazione.

Nel mirabile slancio di nove energie, che il Regime ha saputo suscitare e secondare, la risoluzione pratica del problema delle piante aromatiche e medicinali riveste grande importanza per la economia nazionale che nell'ambito degli scambi segna un deficit nella bilancia commerciale per la forte importazione di profumi esteri.

Il problema della coltura delle piante aromatiche e del loro razionale sfruttamento ha bisogno di essere agitato davanti all'opinione pubblica e principalmente dinanzi a quei paesi e quelle regioni dove, come nel Carso, ricco di ogni specie di erbe essenziali, può essere organizzata una vera e propria coltura di piante aromatiche nell'interesse dell'economia nazionale.

A questo mira, nel suo programma e nelle sue finalità pratiche, la quinta Fiera di Fiume; la quale ha trovato nello Ente Nazionale per le piccole industrie, l'istituto che guidato da un criterio realizzatore e pratico, porta alla Fiera una interessantissima mostra di erboristeria e di piante aromatiche e medicinali, con speciali sezioni di distillazioni e profumi.

I visitatori avranno modo di constatare quale immensa ricchezza di piante si può ricavare dalle pietraie del Carso, nelle cui anfrattuosità terrose fioriscono in ogni stagione erbe meravigliose.

Ma un'altra interessante mostra sarà aperta quest'anno alla Fiera: una ricca mostra tripolina, la quale, completando la serie delle mostre regionali d'ogni parte d'Italia, esporrà i prodotti della Libia e le loro lavorazioni, che gli arabi venderanno in un speciale reparto coloniale. La mostra tripolina metterà in vendita i prodotti tipici della nostra maggior colonia, tra i quali anche oggetti artistici di avorio, cuoio, argento, rame, tappeti ecc.

Gita al Manghart

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, per dar modo ai ritardatari di munirsi della carta di turismo alpino, ha rimandato a domenica 11 agosto p. v. la annunciata gita al Monte Manghart.

Si avvertono i soci che desiderano partecipare alla gita che devono far pervenire entro venerdì p. v. presso la sede sociale: una carta da bollo da L. 2 per la domanda; due fotografie firmate nel lato anteriore: una marca da bollo da L. 3; e una lira per diritti di segreteria di Questura.

Se entro il giorno 8 agosto p. v. non sarà raggiunto un numero sufficente di iscrizioni per la formazione di un torpedone, la gita verrà effettuata con viaggio in treno.

Se potrà essere effettuata la gita con viaggio in torpedone la partenza avverrà alle ore 19.30 da Piazzale Osoppo, mentre col treno, alle 18.30 di sabato 10.

Agli artigiani

Per iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie, della Federazione Fascista dell'Artigianato d'Italia e di altri Enti, avrà luogo un corso gratuito di lezioni di disegno costruttivo per falegnami, in Sutrio (Carnia).

Gli artigiani falegnami, ebanisti e stipettai di tutti i Comuni della Valle del But e circonvicini, possono iscriversi a detto Corso.

Esso avrà inizio il 16 agosto alle ore 10 presso la Scuola di disegno di Sutrio.

Le iscrizioni si ricevono presso il Municipio di Sutrio fino al 14 agosto p. v.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo o di vitello - Contorno.

Sera: Risotto - Rodoletti di carne - Contorno.

IL COMMERCIO

Il commercio, nella sua assenza e nei suoi caratteri economici, non è elemento basilare della produzione, ma ne è invece il complemento necessario. La sua funzione è insopprimibile ed è antica quanto il mondo.

Il semplice fatto di trovare nella ricchezza una ragione di utile senza la fatica del produrre, ha determinato dei semplicismi economici e delle invidie ingiustificate, che hanno dato la stura alle leggende di esosità ed hanno fatto nascere, a fianco del commercio, forme di attività che, se anche non lo incrinano nelle sue funzioni, lo umiliano nei suoi esponenti; i commercianti sono talora presi di mira da questa tendenza denigratrice ed è ingiusta.

Bisogna pensare che il riesame generale dei valori e delle situazioni, ha tracciato non solo delle nuove direttive, ma ha fissato addirittura delle prospettive per tutti i fattori della produzione, compreso il commercio.

Nell'America del Nord — punto di paragone non solo per i dollari e per le dive dei cinematografi, ma anche per la sua organizzazione produttiva — la parte prominente è data dal commercio. Le macchine, assai più che l'abilità degli uomini, possono gettare nel mercato dei miliardi di tonnellate di merce e di valori; l'abilità più grande è quella di suddividerle e di distribuirle smerciandole.

Il Presidente Hoover, prima di occupare, come dice lui, «il posto più importante del mondo», era al dicastero del commercio e a quella importantissima branca aveva donato energie, abilità e diversi anni di fatica. Il dott. Klein direttore del commercio americano, ha scritto per la sua amministrazione e per erudire i suoi concittadini, un libro che si legge come un romanzo.

La penetrazione americana, nei vari Continenti, che è già in atto e che nasconde, sotto la forza economica, una forza politica paurosa, nasce da una perfetta organizzazione commerciale. — Vi sono abilità e scaltrezza, interesse e diplomazia economica e politica.

Noi — è doloroso doverlo constatare — siamo in una fase di esperimento e mentre Confederazioni, Istituti e Governo intervengono con istruzioni direttive e credito, il gran pubblico ha un rancore sordo verso il commerciante, quasi che gli alti prezzi fossero colpa sua.

La classe dei commercianti si comporta, d'altra parte, in molti casi, come dei mercantini in fiera, che mostrano dei prodotti la parte migliore o accontentano il cliente con il «pizzico di giunta» alla quota normale. Il tira e molla dei prezzi è un'abitudine orientale. Non aggiungiamo i semplicismi, come quello di incartare, per l'estero i prodotti, in veste tricolore, diminuendo il simbolo della bandiera ed urtando le suscettibilità dei paesi acquirenti. Vi è un lavoro primordiale di correttezza, di probità, che bisogna spingere al massimo grado.

La penetrazione morale nel mondo, avviene anche per forza economica. Il prodotto lanciato rivela una abilità, un'attitudine, indica una forza, è simbolo di potenza. E bene lo sanno gli Americani, i fittavoli del Mondo, che si insinuano in molti paesi, anche senza loro rappresentanti diretti, perchè noi, inconsciamente, ci lasciamo suggestionare e, senza volerlo, diventiamo i migliori acquirenti e gli artefici della diffusione della ricchezza altrui.

Gli Italiani, a forza di sentirsi e credersi degli individualisti, piuttosto che unirsi per lo sfruttamento di una zona, si fanno più volentieri una guerra spietata. Noi siamo pronti per un litigio di supremazia, prima che per un'opera profonda di solidarietà. L'estero non si conquista disuniti con elementi nostri di rappresentanza, bensì uniti, con una larga visione di doveri, con rappresentanti del posto e con elementi nostri di controllo.

Vi è principio saggio già applicato nei paesi commercialmente più progrediti: i produttori non possono trasformarsi in commercianti.

Si possono mettere a contatto diretto produttori e consumatori in linea teorica, ma in linea pratica resta sempre un'azione di carattere temporaneo, provvisorio, staccata da quello che è il tessuto dell'economia generale.

Gli eccessi che si avessero a deplorare, dovrebbero trovare il loro rimedio coi mezzi normali a disposizione dell'ordinamento sindacale e corporativo.

***

In un articolo di giornale non si possono fissare delle norme generali per le funzioni specifiche del commercio. Crediamo però necessario osservare che, a prima vista, giudicando nel complesso i mercati, si comprende la necessità urgente di un riordinamento interno. Non vi è solo la relazione tra il prezzo di costo e il prezzo di vendita; ma vi sono problemi collaterali che si innestano sui trasporti, sui mercati di raccolto, sull'attrezzatura dei negozi, ecc.

Non dimentichiamo che per il disordine del mercato interno vi sono state operazioni fallimentari di svendita, e che una produzione abbondante di frutta, invece di determinare la legittima gioia dei consumatori, è rimasta ad avvizzire sulle piante. In queste cose realmente si è indotti a denunciare una vera e propria mancanza di senso comune.

Per l'esportazione oltre le frontiere, ripetiamo, il problema è complesso e merita ogni esame. Bisogna favorire il formarsi dei Consorzi. I mercati non si conquistano con sforzi singoli e con azioni isolate. Gli addetti commerciali che il Fascismo ha reso più numerosi, sono degli utili indicatori. I Bollettini si stampano per qualche cosa. L'Istituto Nazionale per le Esportazioni lavora ed ha una sua utilità specifica.

Invece delle critiche inutili, valgono le segnalazioni tempestive. Gli addetti commerciali lamentano che molte Federaz. non rispondano ai loro quesiti e si disinteressino delle loro indicazioni. Le associazioni valendosi molto meno del diffuso procedimento antiburocratico, regano e prive l'opera dei nostri addetti commerciali.

E' necessario conoscersi meglio e stimarsi di più. Il periodo della critica è estenuante, inconcludente, dovrebbe essere finito.

E' tempo di far luogo ai giovani che hanno idee nel cervello, nerbo nell'azione e senso di responsabilità. Abbiamo conquistato i mercati del lavoro, tessendo con le braccia solide degli emigranti la ricchezza altrui: possiamo conquistare i mercati della produzione valendoci del genio e delle forze moderne che si inquadrano e si innestano nelle forze antiche dei Comuni e delle Repubbliche marinare.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 26	TRIESTE 29	MILANO 26	MILANO 29
Rend. 3.50 %	69.—	69.—	68.55	68.59
Consol. 5 %	80.—	80.—	80.02	79.80
Prest. Littor	80.—	80.—	80.02	79.80
Obbl. Venez.	72.60	72.65		
Francia	74.92	75.01	74.90	75.—
Svizzera	367.90	367.90	367.90	367.97
Londra	92.77	92.79	92.7[illegible]	92.78
New York	19.07	19.07	19.07	19.07
Berlino	455.90	455.90	455.8[illegible]	455.92
Vienna	269.50	269.55	269.5[illegible]	269.56
Romania	11.33	11.33	11.33	11.35
Belgio	265.7[illegible]	266.—	265.85	265.05
Spagna	279.2[illegible]	279.2[illegible]	279.—	279.—
Praga	56.60	56.60	56.05	56.62
Ungheria	333.2[illegible]	333.[illegible]5	333.50	333.50
Albania	367.—	368.—	365.—	366.—
Jugoslavia	33.62	33.62	3[illegible].55	33.55
Grecia	24.75	24.75	24.[illegible]	24.65

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,50 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,35 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,40 — D. 11,52 — A. 15,50 — P. 18,35 — M. 21,50 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,30 (2) — A. 4,45 — M. 6,50 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,50 — A. 16,10 — D. 18,55 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — 11,20 (*) dalla Carnia — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13 40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.80 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.20 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.10 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 13.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pinzano.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Bula-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8 10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile